

## PIZZO Il Comune esclude problemi e criticità per le pompe di sollevamento

# Il mare diventa di colore verdastro

*L'ambientalista Pino Paolillo: «È il solito fenomeno dell'eutrofizzazione»*

di ERICA TUSELLI

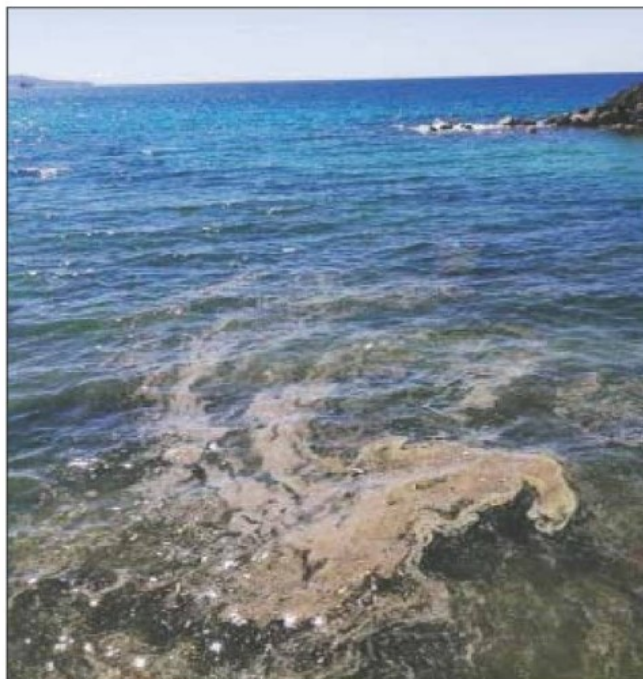
PIZZO - Mare di uno strano colore e preoccupazione che subito corre veloce sui social, con tanto di foto a documentare il tutto.

Da qualche giorno, infatti, a Pizzo le acque del mare, in tutti i 13 km di costa, appaiono spesso verdi o giallastre con chiazze strane sulla superficie, che fanno preoccupare cittadini turisti. La triade commissariale che regge il Comune ha reso nota una comunicazione indirizzata all'Asl, all'Arpacal e alla Capitaneria di porto in cui evidenzia il problema, aggiungendo che dai rilievi effettuati dagli operai comunali si escludono problemi e criticità per le pompe di sollevamento né sbocchi abusivi in mare. A tutela della salute pubblica,

dunque, l'ente comunale richiede un approfondimento di indagine da parte degli organi competenti.

Ma è l'ambientalista del Wwf Pino Paolillo, il quale segue da anni il fenomeno, che da una spiegazione.

«È il solito fenomeno dell'eutrofizzazione. Si tratta di una esplosione demografica (bloom) di microalghe unicellulari componenti del fitoplancton (Diatomee, Dinoflagellati ecc.). Un fenomeno che è conseguenza della presenza nelle acque di nitrati e fosfati portati da scarichi urbani non depurati, dal dilavamento operato dalle piogge, dai fiumi, dai fertilizzanti usati in agricoltura, dallo scarso movimento ondoso ed è innescato dalle al-



La macchia verdastro comparsa in mare

te temperature. È un fenomeno noto che si ripete puntualmente ogni anno e che, purtroppo, vista l'esperienza, si ripeterà anche il prossimo».

Paolillo aggiunge che lo scorso 29 maggio, invece, «di fronte allo scempio delle chiazze che si sono viste in acqua, chiaramente reflui fognari, presentai esposto scritto in capitaneria e dalle analisi dell'Arpacal conseguenti alla mia denuncia, il mare risultò eccellente. Ieri ho visto personalmente la colorazione anomala e sono pronto a scommettere che, soprattutto vicino al molo, dove il mare ristagna, si trattava di eutrofizzazione che è una conseguenza dell'inquinamento organico e quindi dell'apporto di

sali del fosforo (fosfati) e dell'azoto (nitrati) che dura tutto l'anno. Il nostro mare sta diventando eutrofico, con conseguenti fenomeni di fioritura di fitoplancton». Infine l'ambientalista storca il naso sull'assenza dei sbocchi abusivi a mare: «basterebbe andare a vedere quello della Seggiola. E comunque bisogna specificare che il fenomeno non si verifica dopo un singolo sversamento, ma è la conseguenza dell'accumularsi di questi "nutrienti" (fosfati e nitrati) in anni e anni di cattiva depurazione, di pompe che si rompono, di scarichi abusivi. Continuare a sostenere che a Pizzo funziona tutto, vuol dire preparare il prossimo fenomeno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA